

PREFAZIO COMUNE

COMMÚNIO

Matth. 21, 13 - Domus mea, domus oratiónis vocábitur, dicit Dóminus: in ea omnis, qui petit, áccipit: et qui quaérit, ínvenit: et pulsánti aperiétur.

Matteo, 21, 13 - La mia casa sarà chiamata casa di orazione, dice il Signore: in essa chiunque domanda ottiene, chi cerca trova e a chi bussava sarà aperto.

POSTCOMMÚNIO

Deus, qui de vivis et eléctis lapídibus aetérnum maiestáti tuae praéparas habitáculum: auxiliáre pópulo tuo supplicánti; ut quod Ecclésiæ tuæ corporálibus próficit spátiis, spirituálibus amplificétur augméntis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Quaésumus, omnípotens Deus: ut illíus salutáris capiámus efféctum, cuius per haec mystéria pignus accépimus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

O Dio, che con pietre vive ed elette prepari un tempio alla tua maestà, vieni in aiuto del tuo popolo supplicante, affinché, come la tua Chiesa profitta dello spazio materiale, così si avvantaggi di progressi spirituali. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Ti preghiamo, onnipotente Iddio: affinché otteniamo l'effetto di quella salvezza, della quale, per mezzo di questi misteri, abbiamo ricevuto il pegno. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, 10141 Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Dedicazione dell'Arcibasilica del SS. Salvatore III Domenica mobile (V dopo l'Epifania)

INTRÓITUS

Gen. 28, 17 - Terríbilis est locus iste: hic domus Dei est, et porta coeli: et vocábitur aula Dei.

Ps. 83, 2-3 - Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! concupíscit et déficit ánima mea in átria Dómini.

Glória Patri...

Gen. 28, 17 - Terríbilis est locus iste:...

Gen. 28, 17 - È terribile questo luogo: qui è la casa di Dio e la porta del cielo: e sarà chiamata reggia di Dio.

Sal. 83, 2-3 - Quanto sono amabili i tuoi tabernacoli, o Signore degli eserciti! Anela e si strugge l'anima mia negli àtrii del Signore.

Gloria al Padre...

Gen. 28, 17 - È terribile questo luogo:...

ORÁTIO

Deus, qui nobis per síngulos annos huius sancti templi tui consecratiónis réparas diem, et sacris semper mystériis repraeséntas incólumes: exáudi preces pópuli tui, et praesta: ut, quisquis hoc templum benefícia petitúrus ingréditur, cuncta se impetrásse laetétur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Famíliam tuam, quaésumus, Dómine, contínua pietáte custódi: ut quae in sola spe grátiae coeléstis innítitur, tua semper protectióne muniátur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio, che per noi rinnovi ogni anno il giorno della consacrazione di questo tuo santo tempio, e ci concedi di presenziare ancora incólumi ai sacri misteri: esaudisci le preghiere del tuo popolo e fa sí che chiunque entri in questo tempio per domandare le tue grazie abbia la gioia di ottenerle. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

Custodisci, o Signore, Te ne preghiamo, la tua famiglia con una costante bontà, affinché essa, che si appoggia sull'unica speranza della grazia celeste, sia sempre munita della tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio libri **Apocalypsis B. Ioánnis** Ap., 21, 2-5

In diébus illis: Vidi sanctam civitátem Ierúsalem novam descendéntem de coelo a Deo, parátam sicut sponsam ornátam viro suo. Et audívi vocem magnam de throno dicéntem: Ecce tabernáculum Dei cum homínibus, et habitábit cum eis. Et ipsi pópulus eius erunt, et ipse Deus cum eis erit eórum Deus: et abstérget Deus omnem lácrimam ab óculis eórum: et mors ultra non erit neque luctus, neque clamor, neque dolor erit ultra, quia prima abiérunt. Et dixit qui sedébat in throno: Ecce nova fácio ómnia.

M. - Deo grátias.

Lettura del libro dell'**Apocalisse** del B. *Giovanni* Ap., 21, 2-5

In quei giorni: Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme scendere dal cielo da presso Dio, ornata come sposa abbigliata per il suo sposo. E udii una gran voce dal trono che diceva: Ecco il tabernacolo in cui Dio abiterà con gli uomini. Essi saranno suo popolo e lo stesso Dio sarà con loro. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi: non vi sarà piú morte, né lutto, né strida, né vi sarà piú dolore, perché le prime cose sono passate. E colui che sedeva sul trono disse: Ecco che io rinnovello tutte le cose.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Locus iste a Deo factus est, inaeestimábile sacraméntum, irprehensíbilis est.

Deus, cui adstat Angelórum chorus, exáudi preces servórum tuórum.

Questo luogo è opera di Dio, cosa sacra preziosissima e inviolabile.

O Dio, cui assiste il coro degli Angeli, esaudisci le preghiere dei tuoi servi.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 137, 2 - Adorábo ad templum sanctum tuum: et confitébor nómini tuo. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 137, 2 - Ti adorerò nel tuo santo tempio: e darò lode al tuo nome. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Lucam*, 19, 1-10

In illo témpore: Ingréssus Iesus perambulábat Iéricho: et ecce vir nómine Zacchaéus: et hic princeps erat publicanórum, et ipse dives: et quaerébat vidére Iesum, quis esset: et non póterat prae turba, quia statúra pusíllus erat. Et praecúrrens ascéndit in árborem sycómorum, ut vidéret eum; quia inde erat transitúrus. Et cum veníisset ad locum, suspíciens Iesus vidit illum, et

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Luca*, 19, 1-10

In quel tempo: Gesù, entrato nella città di Gérico la attraversava; ed ecco un uomo chiamato Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere Gesù per conoscerlo, ma non ci riusciva a causa della calca e della sua piccola statura. Allora corse innanzi e salí sopra un sicomoro per vedere Gesù che doveva passare da quella parte. Quando Gesù arrivò sul posto, alzati gli occhi, lo vide

dixit ad eum: Zacchaée, festínans descénde: quia hódie in domo tua opórtet me manére. Et festínans descéndit, et excépit illum gáudens. Et cum vidérent omnes, murmurábant dicéntes, quod ad hómíne peccatórem divertíisset. Stans autem Zacchaéus, dixit ad Dóminum: Ecce dimídium bonórum meórum, Dómine, do paupéribus: et si quid áliquem defraudávi, reddo quádruplum. Ait Iesus ad eum: Quia hódie salus dómui huic facta est: eo quod et ipse fílius sit Abrahæ. Venit enim fílius hómínis quaérere, et salvum fácere, quod perierat.

M. - Laus tibi Christe.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Par., I, 29, 17 et 18 - Dómine Deus, in simplicitáte cordis mei laetus óbtuli univérsa: et pópulum tuum, qui repértus est, vidi cum ingénti gáudio: Deus Israél custódi hanc voluntátem. Allelúia.

e gli disse: Zaccheo, presto, scendi, perché oggi devo fermarmi in casa tua. Ed egli súbito scese e lo accolse festante. Veduto ciò, tutti mormoravano, dicendo che era andato a fermarsi a casa di un peccatore. Ma Zaccheo si presentò e disse al Signore: O Signore, ecco, io dò la metà dei miei beni ai poveri, e se ad alcuno ho tolto qualche cosa, gli rendo il quadruplo. E Gesù gli disse: Oggi in questa casa è venuta la salvezza, essendo anch'egli figlio di Abramo. Infatti il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto.

M. - Lode a Te, o Cristo.

Par., I, 29, 17 e 18 - Signore Iddio, volentieri Ti feci queste offerte nella rettitudine del mio cuore, ed ora vedo con gioia il tuo popolo, qui presente, presentarti giubilante i suoi doni: o Dio di Israele, conserva queste buone disposizioni. Allelúia.

SECRÉTA

Annue, quaésumus, Dómine, précibus nostris: ut, dum haec vota presentia réddimus, ad aetérna praémia, te adiuvánte, perveníre mereámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Hóstias tibi, Dómine, placatiónis offérimus: ut et delícta nostra miserátus absólvas, et nutántia corda tu dírigas. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Accogli, Te ne preghiamo, o Signore, le nostre preghiere: affinché, mentre Ti offriamo questi doni nella vita presente, meritiamo di giungere con la tua grazia ai premii eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Ti offriamo, o Signore, ostie di propiziazione, affinché, mosso a pietà, perdoni i nostri peccati e diriga i nostri incerti cuori. Per nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.